COMUNICATO STAMPA

Napoli, 13 maggio 2015

La previdenza "aggancia" la salute. Dal welfare integrativo a quello integrato: le sinergie possibili tra Fondi sanitari e Fondi pensione.

I Fondi pensione e i Fondi sanitari operano secondo canali separati, ma sarebbe opportuno individuare possibili sinergie. Per esplorare le potenzialità di raccordo dei due strumenti nella gestione dei bisogni dei cittadini e dei lavoratori il gruppo Unipol - nel quadro del programma **"Welfare, Italia"** avviato nel 2011 - ha organizzato un workshop a Napoli all'interno della Giornata Nazionale della Previdenza. Ai lavori, coordinati da **Giuseppe Roma** del Censis, interverranno, tra gli altri, **Vito De Filippo**, Sottosegretario al Ministero della Salute, **Filippo Taddei**, Responsabile Economia del PD, **Pierangelo Albini**, Direttore Lavoro e Welfare Confindustria.

I Fondi pensione e i Fondi sanitari sono i due principali strumenti di welfare integrativo che, pur rivolgendosi agli stessi destinatari, operano in una logica di prodotto: due bisogni distinti, due prodotti, due organizzazioni.

Il fondo sanitario risponde a bisogni più immediati e anche per tale ragione gode di maggior favore fra i lavoratori, mentre le logiche previdenziali vengono poste in secondo piano, specie quando si è lontani dall'età della pensione. In realtà, solo anticipando i tempi è possibile realizzare un'efficiente copertura dei rischi e di integrazione del reddito una volta usciti dal mercato del lavoro.

Serve quindi maggiore sinergia fra i due strumenti, senza che ciò comporti necessariamente una vera e propria integrazione in un unico prodotto: appare importante promuovere e sviluppare un "pacchetto welfare", che contenga sia previdenza che assistenza sanitaria. L'obiettivo è quello di creare un'offerta integrata intorno ai bisogni della persona (infortuni, salute, protezione, previdenza e risparmio) per una tutela a 360°.

"*L'incremento di forme di sanità integrativa e lo sviluppo di un sistema di protezione e tutela integrato sono* - secondo **Fiammetta Fabris**, Direttore Generale UniSalute - *opportunità ormai irrinunciabili, in un mercato come quello attuale che offre un ampio margine di crescita* ".

"*Un modello di welfare integrato potrebbe offrire un nuovo slancio alla previdenza e alla sanità complementare* - prosegue **Angelo Galetti**, Direttore Vita UnipolSai - *assicurando maggiore omogeneità alle tutele garantite ai lavoratori dei diversi settori".*

La crisi economica continua a farsi sentire nei portafogli delle famiglie italiane e a farne le spese sono anche le cure per la salute: a fronte di una progressiva diminuzione del welfare statale, i cittadini, davanti ai costi che devono sostenere per determinate prestazioni, o – dove possibile – se li assumono direttamente, o - sempre più spesso - tendono a rinunciare alle cure in attesa di tempi migliori. Nello scenario attuale, tuttavia, il rischio sanitario e il rischio pensionistico si incrociano ormai in modo strutturale riguardo a vari temi, primo tra tutti quello della non autosufficienza, una

prestazione principe per i Fondi sanitari, ma che riveste una grande importanza anche per i Fondi pensione.

Futuro pensionistico dei giovani a rischio, crescente domanda sanitaria e di assistenza a fronte di una spesa pubblica in compressione, alta spesa out of pocket scarsamente intermediata da operatori professionali: questi fattori strutturali rimangono alla base della riflessione di "Welfare, Italia", il programma avviato dal Gruppo Unipol nel 2011 in collaborazione con Censis. "*Con le sue quote rilevanti di core business dedicate ai settori della previdenza e sanità integrative, Unipol rappresenta rappresenta da decenni l'operatore di mercato leader nella gestione di un ampio spettro di servizi di welfare nel nostro Paese*, dichiara **Stefano Genovese**, responsabile Relazioni Istituzionali Unipol". "Le dimensioni e l'esperienza acquisite impongono di contribuire al dibattito pubblico sulle policy, per la difesa dell'obiettivo alla base di qualunque sistema di welfare: la protezione dei cittadini nei passaggi più delicati della loro vita. Attribuire centralità alla persona vuol dire guardare ai suoi bisogni previdenziali e sanitari in modo organico e sinergico, anche favorendo nei fatti il passaggio da un "welfare integrativo" ad un concetto di "welfare integrato", oggetto della riflessione odierna".

Contatti
Ufficio Stampa Gruppo Unipol
Fernando Vacarini
Tel. +39/051/5077705 pressoffice@unipol.it

UnipolSai Assicurazioni S.p.A.
UnipolSai Assicurazioni S.p.A. è la compagnia assicurativa del Gruppo Unipol, leader in Italia nei rami Danni, in particolare nell'R.C. Auto. Attiva anche nei rami Vita, UnipolSai conta un portafoglio di oltre 10 milioni di clienti e occupa una posizione di preminenza nella graduatoria nazionale dei gruppi assicurativi per raccolta diretta pari a 16 miliardi di euro, di cui 8,4 nei Danni e 7,6 nel Vita (dati 2014).

La compagnia opera attualmente attraverso 5 divisioni (Unipol, La Fondiaria, Sai, Nuova MAA e La Previdente) e la più grande rete agenziale d'Italia, forte di circa 3.800 agenzie assicurative e 7.300 subagenzie distribuite sul territorio nazionale.

UnipolSai Assicurazioni è controllata da Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. e, al pari di quest'ultima, è quotata alla Borsa Italiana, di cui rappresenta uno dei titoli a maggiore capitalizzazione.

UniSalute S.p.A.
E' la prima assicurazione sanitaria in Italia per numero di clienti gestiti. Si prende cura ogni giorno della salute di 5,3 milioni di persone provenienti dalle più grandi aziende italiane, dai Fondi sanitari di categoria e dalle Casse professionali.
E' l'unica compagnia in Italia che si dedica da 20 anni esclusivamente alla protezione della salute e offre piani sanitari personalizzati e integrati con un'ampia gamma di servizi per rispondere nel modo più efficace ai diversi bisogni di protezione per le aziende di ogni dimensione e tipo. Inoltre, per prima in Italia, ha sviluppato una gamma di polizze individuali acquistabili online.
Garantisce ai propri assistiti l'accesso in tempi rapidi alle migliori strutture sanitarie in Italia e all'estero tra cui ospedali, case di cura, poliambulatori, centri diagnostici e fisioterapici, studi odontoiatrici e di psicoterapia, operatori socio assistenziali anche a domicilio. Monitora costantemente la qualità proprio network di migliaia di strutture: 9 clienti su 10 consigliano la struttura in cui hanno effettuato le cure.
Fondata dal Gruppo Unipol nel 1995 è l'operatore di riferimento nel mercato della sanità integrativa italiana.